

Progetto: *Suoni per il Marocco 2026*

Sulla scia del successo del progetto ***Suoni di Fratellanza***, realizzato con il sostegno di istituzioni italiane e la collaborazione di autorevoli partner marocchini, il prossimo **maggio e novembre** prenderà avvio una **nuova iniziativa** dedicata alla **cooperazione culturale tra Italia e Marocco**.

Il progetto si inserisce pienamente negli **obiettivi del Piano Mattei**, promuovendo formazione, mobilità internazionale e diplomazia culturale, e coinvolgendo i giovani in programmi artistici capaci di rafforzarne competenze, dialogo interculturale e relazioni tra Italia, Africa e area mediterranea. Allo stesso tempo, l'iniziativa è coerente **con le linee strategiche** della **diplomazia culturale italiana** e con le politiche di **valorizzazione delle nuove generazioni**.

I giovani italiani, europei e marocchini **sono al centro del progetto**, che mira a sviluppare percorsi di **alta formazione** e di **cooperazione artistica e culturale**, offrendo loro una **piattaforma qualificata** per valorizzare e far emergere talenti e competenze.

Il progetto promosso anche dal **Ministro della Gioventù, della Cultura e della Comunicazione** del Regno del Marocco, vedrà la partecipazione di due prestigiose istituzioni formative marocchine: **l'INSMAC** (Institut National Supérieur de Musique et d'Art Chorégraphique) e **l'ISADAC** (Institut Supérieur d'Art Dramatique et d'Animation Culturelle), nonché dell'**Ambasciata Italiana a Rabat**.

Grazie a questa collaborazione, il progetto offrirà l'opportunità di mettere in dialogo **la grande tradizione della musica occidentale con la straordinaria musica tradizionale marocchina**, così come **la poesia italiana con quella marocchina**.

Il suono della musica e della parola poetica diventerà così **luogo di incontro e di unione**, capace di valorizzare alcune delle più significative espressioni musicali e poetiche italiane, europee e marocchine.

Al centro degli eventi finali, sarà protagonista la World Youth Orchestra, affiancata dagli studenti musicisti dell'**INSMAC** e dagli studenti attori dell'**ISADAC**.

I giovani artisti, insieme alla voce recitante di **Valeria Almerighi** e guidati dal direttore **Damiano Giuranna** insieme ai colleghi marocchini, daranno prova di grande sensibilità e maturità artistica nell'incontro e nell'esecuzione di repertori di forte intensità espressiva.

WORLD YOUTH ORCHESTRA

FONDAZIONE



Il progetto prevede **due sessioni seminariali**, una dedicata alla musica e una alla poesia, affiancate da momenti di prova musicale e teatrale. I seminari sono **rivolti ai giovani** musicisti della World Youth Orchestra, agli studenti dell'INSMAC e agli studenti attori dell'ISADAC e **si svolgeranno a maggio e a ottobre/novembre 2026 a Rabat**.

Le attività seminariali si svolgeranno **da domenica 10 a giovedì 14 maggio e nella prima settimana di novembre 2026 a Rabat**, presso le sedi dell'INSMAC e dell'ISADAC e verranno condotti per la musica da **Damiano Giuranna e Mohcine Khnnous**, per la poesia da **Valeria Almerighi e Latefa Ahrrare**

I seminari musicali e teatrali si configurano come percorsi di **alta formazione** rivolti a **giovani musicisti e attori italiani e marocchini**. Non sono pensati soltanto come momenti di apprendimento, ma come veri e propri **spazi di incontro, studio e creazione condivisa**, nei quali il **lavoro artistico diventa occasione concreta di relazione e di conoscenza reciproca**.

Il lavoro si sviluppa in **modo intensivo**, con **sei ore di attività quotidiana** articolate in **tre momenti** distinti ma tra loro profondamente connessi.

- **Per la musica**, una prima fase è dedicata all'analisi dell'opera, intesa non solo come studio formale ma come ingresso nella struttura profonda del linguaggio musicale. Segue una seconda fase centrata sulla tecnica strumentale e sull'elaborazione interpretativa, in cui l'attenzione si concentra sulla qualità del suono, del gesto e dell'intenzione. La terza fase è dedicata alla ri-creazione musicale, intesa come processo attivo e consapevole, in cui l'esecuzione diventa un atto vivo, capace di rinnovarsi nell'istante.
- **Per il teatro**, il lavoro prende avvio dal corpo, dalla sua presenza e disponibilità, come primo strumento di espressione. Si sviluppa poi attraverso l'analisi dei testi poetici, affrontati non solo dal punto di vista letterario ma come materia viva da attraversare. La terza fase è dedicata alla recitazione, intesa come processo di incarnazione del testo, in cui parola, ritmo e intenzione trovano una forma unitaria.

Accanto a queste due aree, **i laboratori interdisciplinari** rappresentano uno **spazio essenziale** del percorso. Qui il lavoro si concentra sulla **relazione tra corpo, voce e suono**, sulla qualità del gesto per musicisti e attori, e sull'esplorazione delle affinità tra i linguaggi poetici e musicali nelle due lingue, italiano e arabo. L'attenzione è rivolta in particolare ai processi interpretativi, intesi come terreno comune in cui le diverse pratiche artistiche possono incontrarsi.

L'intero progetto si fonda su un'idea di **integrazione tra linguaggi**, in cui **musica e teatro trovano un punto di convergenza nella poesia**, intesa come **spazio condiviso tra parola e suono**. Il lavoro sui **repertori – italiani, marocchini ed europei** – non è affrontato in modo descrittivo, ma come

WORLD YOUTH ORCHESTRA

FONDAZIONE



occasione per **entrare in contatto con diverse visioni estetiche e modalità espressive**, mettendole **in relazione attraverso la pratica**.

In questo contesto, i partecipanti sono chiamati a sviluppare **non solo competenze tecniche**, ma **una qualità più profonda del lavoro artistico**: l'ascolto, innanzitutto, e la capacità di **un doppio ascolto**, di sé e dell'altro; **l'immaginazione come strumento operativo**; **la precisione e la concretezza del gesto**; la possibilità di **accogliere e trasformare ciò che proviene dal partner artistico**; la capacità di **creare nell'istante qualcosa** che abbia valore e verità espressiva.

Particolare attenzione è dedicata al **rapporto tra parola e suono**. La poesia diventa materia attiva, capace di generare forme espressive in cui recitazione, voce e linguaggio musicale si intrecciano in modo organico. Allo stesso tempo, il lavoro musicale approfondisce non solo l'aspetto tecnico, ma i processi di ri-creazione interpretativa, intesi come momento centrale dell'esperienza artistica.

Il seminario si configura così **non solo** come **un percorso formativo**, ma come **uno spazio di cooperazione culturale**, in cui **il confronto tra giovani provenienti da contesti diversi** permette di **costruire relazioni reali, basate sul lavoro condiviso**.

In questa prospettiva, l'esperienza **assume un valore** che, **grazie alla dimensione artistica**, contribuisce a delineare **un terreno comune di dialogo** all'interno dello **spazio mediterraneo ed europeo**.

I seminari che si svilupperanno nella seconda fase **potranno concedere**, grazie alla **collaborazione con Sapienza Università di Roma**, **dei crediti formativi ai giovani artisti coinvolti**.

Nella prima fase (maggio) verranno **coinvolti 60 giovani artisti** nella seconda fase (ottobre/novembre) **25**.

Inoltre **tutti i giovani artisti coinvolti nei seminari saranno protagonisti degli eventi artistici finali di maggio e novembre**.

I programmi dei due eventi finali di maggio e novembre saranno:

14 Maggio – Rabat Auditorium dell'INSMAC

World Youth Orchestra

Musicisti studenti dell'INSMAC con strumenti originali della tradizione marocchina

Attori studenti dell'ISADAC

Valeria Almerighi, voce recitante

Direzione artistica e musicale Damiano Giuranna

Telemann concerto per viola e orchestra

W.A. Mozart sinfonia K350 n.35

Brani dell'antica tradizione musicale marocchina e dell'antica tradizione italiana e mediterranea (Orchestrazione D.Giuranna e Mohcine Khnnous)

Dante canto XVI, poesie marocchine e italiane

WORLD YOUTH ORCHESTRA

FONDAZIONE



7 Novembre – Rabat Auditorium dell'INSMAC

Elementi della World Youth Orchestra

Musicisti studenti dell'INSMAC con strumenti originali della tradizione marocchina

Attori studenti dell'ISADAC

Valeria Almerighi, voce recitante

Direzione artistica e musicale Damiano Giuranna

G.P. da Palestrina – G.Gabrieli brani per strumenti

F.Mendelsohn – Ottetto in mib maggiore op.20

Canti, suoni e poesie della tradizione marocchina e italiana

(Orchestrazione D.Giuranna e Mohcine Khnnous)

La Direzione artistica